



Consiglio Regionale del Molise
Gruppo Consiliare Democratici di Sinistra
Il Presidente

SUL LAVORO OCCORRONO PROPOSTE EFFICACI E STRUMENTI ATTUATIVI CONCRETI.

La Giunta Regionale ha inteso separare il confronto sulla qualità della programmazione comunitaria per il 2007-2013 dalla gestione delle problematiche occupazionali. Questo approccio sconta la duplice conseguenza di una progettazione astratta sui temi del lavoro e quella di un'assenza di strumenti normativi e finanziari concreti atti a risolvere le crisi settoriali ed aziendali.

Un simile metodo consegna nelle mani degli Assessori preposti (Lavoro-Formazione e Attività Produttive) delle armi spuntate con la materiale impossibilità di contribuire a risolvere le diverse vertenze aperte.

Infatti sul tema dell'indotto Auto necessita un confronto più ampio con il Gruppo FIAT che non esclude ulteriori investimenti in Molise in aggiunta ai 450 milioni del Contratto di Programma ma con la garanzia di salvaguardare nel limite del possibile l'occupazione dell'indotto e stabilizzare progressivamente i precari e gli interinali utilizzati nello stabilimento di Termoli.

Sulla filiera dell'Agro-Alimentare c'è da comprendere quali coperture ci sono nel POR 2007-2013 per il comparto della pasta, il lattiero-caseario, l'ortofrutticolo, il bieticolo-saccarifero, il vitivinicolo, ecc. E in che modo incide il Contratto firmato a Roma in favore di 12 imprese molisane dell'agro-industria per 62 milioni di euro.

Sulla riqualificazione, riconversione professionale e reinserimento nel mondo del lavoro dei dipendenti di imprese in crisi va fatta chiarezza tra i fondi spesi e i risultati raggiunti. A distanza di anni dopo aver speso risorse consistenti resta aperta drammaticamente la questione dell'assenza di una concreta prospettiva di reimpiego almeno per parte della forza lavoro espulsa dai processi di ristrutturazione aziendale.

Se non si gira pagina e si cambia l'impostazione è arduo far affidamento sui tavoli assessorili per il componimento delle vertenze aperte. Si rischia di svolgere riunioni in cui si analizzano i problemi ma non vengono individuate le soluzioni con comprensibile amarezza da parte dei lavoratori coinvolti.

Campobasso, 2 ottobre 2007

Michele Petrarola